

# Esplorazione alla Grava del Fumo

Francesco Lo Mastro (Ciccio) G.S. Martinese

Durante il campo AIRES 2009 nell'attività speleologica del G.S.Martinese un paio di uscite sono state dedicate alla Grava del Fumo (Cp. 94) in località Sicchitiello. Ancor prima del campo una ricognizione era stata compiuta da alcuni speleo del G.S. Martinese insieme a Umberto Del Vecchio del CAI Napoli per raggiungere la base del collettore a valle e programmare le successive punte esplorative. Nel sopralluogo fu subito evidente il pessimo stato di alcuni ancoraggi che suggerivano un miglioramento generale di tutto l'armo di progressione. Nel campo, cambiati i piani, la prima uscita del G.S.M. si dedicava al raggiungimento del collettore a monte per visionare due arrivi come da rilievo, ed alla documentazione video fotografica del tratto che va dall'ingresso fino alla cengia alla base del pozzo p. 112. Partendo dalla cengia, attraverso una serie di salti intercalati da tratti orizzontali, si giungeva sul lago del collettore con un saltino finale di 5 metri circa, atterrando su un piccolo bordo roccioso a pelo d'acqua. Da quel punto si notava il primo dei due arrivi: sulla verticale del lago, circa una ventina di metri verso monte. Valutata l'impossibilità di raggiungerlo, si decideva di ritornare con un canotto per armare un corrimano di sicurezza che raggiungesse il luogo da cui effettuare una risalita in artificiale. In questa stessa uscita, nell'ambiente del p. 117, all'altezza della cengia, si notava anche un grosso arrivo, che si è tentato di raggiungere, posto una trentina di metri più in alto sulla parete opposta a quella della progressione. Dopo un'arrampicata in libera di circa 15 metri si giungeva sulla sommità di un ripiano, interessato da un notevole deposito di foglie, e da dove si stimava un'ulteriore risalita in artificiale per raggiungere l'arrivo impostato su frattura e di chiara forma freatica. La seconda uscita si dedicava all'armo del corrimano nel lago del collettore a valle, alla risalita in artificiale dell'arrivo e alle riprese video fotografiche dell'attrezzamento stesso. L'armo del corrimano è stato di non poche difficoltà in quanto sulla roccia ai bordi del collettore non vi era alcun appiglio che potesse permettere di ancorare il canotto e quindi attrezzare comodamente. In ogni caso sono stati infissi 6 fix che hanno permesso di giungere sotto la verticale dell'arrivo. Da lì si decideva di comune accordo di dare un'occhiata al tratto finale del collettore per individuare il secondo arrivo. Sfortunatamente, al ritorno dalla perlustrazione il canotto si forava su una lama di roccia sommersa obbligandoci a rinunciare alla risalita del primo arrivo. E' programmata un'uscita nel mese di settembre per completare l'esplorazione.